



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione di Villasanta – Via G. Garibaldi, 6
Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

Care compagne e cari compagni,

a nome dell'attuale comitato direttivo, vi porgo un caloroso saluto e ringraziamento per aver deciso di partecipare a questa serata dedicata al XV° Congresso dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, e che è anche il I° Congresso della Sezione ANPI di Villasanta.

Il comitato direttivo anche a nome di tutti i partecipanti l'assemblea rivolge un particolare saluto e augurio ad Antonio Appiani che questa sera ha voluto onorarci della sua presenza.

Saluto e ringrazio per aver accolto il nostro invito le Istituzioni comunali, l'Associazione ANEI, le forze politiche.

L'ANPI nel 2010 ha veramente vissuto una nuova stagione. Ha più che raddoppiato i propri soci iscritti e il dato più importante è l'elevato numero di giovani al di sotto dei 30 anni, dovuto anche alla modifica Statutaria che consente l'iscrizione all'ANPI tutti i cittadini democratici senza distinzione di credo politico o di religione, purché antifascisti.

Penso che le motivazioni di ritrovarsi nell'ANPI stiano nella ferma e netta opposizione ai tentativi di banalizzare la storia svalutando le ragioni della lotta tra fascisti e partigiani fino a far passare nella pubblica opinione il concetto della memoria condivisa.

Non può essere così: perché in quegli anni si affrontarono due visioni profondamente diverse e inconciliabili dell'Italia.

Necessità di tutelare e soprattutto tramandare ai giovani una parte di storia così importante e decisiva per il futuro del nostro Paese come la guerra di Liberazione, contraddistinta dallo spirito di sacrificio che spinse gran parte della generazione di giovani a lottare, sacrificando anche la propria vita, per gli ideali di libertà, giustizia sociale, solidarietà e democrazia ridando così dignità al nostro Paese. Grazie alla lotta partigiana abbiamo avuto la Costituzione, frutto di una grande assunzione di responsabilità da parte delle forze politiche che erano divise su tante questioni importanti, ma riuscirono a realizzare un compromesso d'alto livello tra le culture cattolica, liberale e marxista.

Oggi molti pensano che la nostra Costituzione vada aggiornata o persino cambiata.

E qui sta a mio modo di vedere un'altra ragione di adesione all'ANPI. Infatti, nonostante sia trascorso più di mezzo secolo, rimangono nella vita pubblica italiana la concezione forse il mito del fascismo e dello stato fascista; concezione o mito che riemerge ogni volta che è riproposto

un rafforzamento del potere esecutivo, vale a dire di un governo più forte; sorge perciò la preoccupazione che si voglia far rivivere in forme diverse l'esperienza fascista, rinasce la preoccupazione e il timore dell'uomo forte.

L'ammodernamento di uno Stato e delle sue Istituzioni possono avvenire a prescindere dal principio che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge e senza violare gli equilibri regolatori del nostro ordinamento.

I temi che l'ANPI porta avanti a livello Nazionale, contenuti anche nelle tesi del XV° Congresso, sono: La riforma della legge elettorale, la giustizia, contro il razzismo e la xenofobia, la scuola, per il lavoro ai giovani, la sicurezza sul lavoro, per un'informazione libera ed indipendente, contro ogni riforma che metta in pericolo l'Unità d'Italia di cui nel 2011 celebreremo i 150 anni ed infine la questione morale senza la quale ogni progetto di società o di riforma di una società è da considerarsi ingannevole.

Per tutto questo l'ANPI è un punto di riferimento chiaro e certo e anche stimolo per quelle forze politiche e sindacali che vogliono contrastare le forme e i tentativi più striscianti di trasformazione della nostra Costituzione per imporre uno Stato di tipo autoritario.

Queste a mio modo di vedere alcune delle ragioni che hanno ridato una stagione all'ANPI.

Ed anche qui a Villasanta si è sentita l'esigenza di creare una nostra Sezione ANPI, che nell'ottobre scorso contava 37 soci iscritti e oggi sono 63 e molte iscrizioni rimandate al 2011. In questo periodo l'attuale Comitato Direttivo si è preoccupato principalmente di dare visibilità all'Associazione, e credo che il numero degli iscritti giustifichi un po' gli sforzi fatti.

Per la ricorrenza della strage del 12 dicembre, concomitante tra l'altro con la vergognosa sentenza sulla strage di Brescia, c'è stato anche il tentativo di realizzare una mostra fotografica sugli anni dello stragismo. Purtroppo costi elevati e tempi troppo ravvicinati ci avrebbero costretto ad un'iniziativa parziale e soprattutto troppo poco visibile alla cittadinanza locale e ai paesi vicini. Data la consistenza sia organizzativa sia finanziaria, abbiamo preferito rimandarla.

E' in atto invece una ricerca storica per la raccolta di documenti, testimonianze, fotografie del periodo storico dal 1940 al 1946 che riguarda Villasanta e paesi limitrofi da raccogliere in una pubblicazione.

L'ANPI provinciale di Monza e Brianza che è informata dell'iniziativa e la appoggia con entusiasmo, coprirà assieme allo SPI CGIL provinciale e ad alcune associazioni locali un terzo. Qualche giorno fa il Comitato Direttivo si è assunto la responsabilità di inviare una lettera rispettivamente alla Coop Regionale e all'Associazione Libraccio di Monza per suscitare il loro interesse e ottenere un ulteriore finanziamento. Sono certo che anche la Casa dei Popoli vorrà

partecipare a questo progetto. Il costo per la pubblicazione di 1000 copie si aggira intorno agli 8000 euro.

Vorrei, a nome del Comitato Direttivo e della Assemblea, porgere un ringraziamento al prof. Meroni, che sta compiendo la ricerca, e a Tosco Giannessi entrambi ideatori e promotori di questa bella iniziativa.

Questa sera, oltre ai delegati al Congresso Provinciale del 12 di febbraio, saranno eletti i anche i membri del Comitato Direttivo che assumeranno la responsabilità della conduzione della Sezione ANPI di Villasanta a tutti gli effetti. Permetterà all'Associazione una struttura organizzativa, un calendario di lavori e la possibilità di iniziare l'attività sul nostro territorio.

Prima fra queste la giornata della memoria il 27 gennaio prossimo. Purtroppo il calendario non ci favorisce, ma faremo ogni sforzo per trovare gli spazi opportuni per quest'evento. Ogni suggerimento ed aiuto da parte dell'ANPI provinciale saranno graditi.

In questa sede vorrei affrontare anche il tema che riguarda i nomi dei caduti sulla lapide in p.za Martiri e Libertà. Conosciamo tutti i retroscena. Per chi non sa, aggiungo solo che questa Amministrazione non ha ancora risposto, né penso lo farà, alla lettera che l'ANPI provinciale ha inviato a suo tempo chiedendo un incontro per risolvere la questione.

Personalmente credo che l'argomento dovrà essere ripreso ricercando le strade migliori per sensibilizzare i cittadini, le forze politiche democratiche, le associazioni e ristabilire la verità storica senza alcuna confusione dei ruoli e delle responsabilità.

Per ultimo qualche dato anagrafico della nostra sezione, dei 63 iscritti: 2 hanno meno di 25 anni; 7 sono tra i 25 e i 40 anni; 46 sono tra i 40 e i 65; 8 sono oltre i 65 anni.

Dal punto di vista finanziario ricordo la ripartizione della quota tessera che è di € 15:

€ 6 al provinciale; € 6 alla sezione locale; € 3 al nazionale.

Compito del nuovo comitato inoltrare all'Amministrazione locale richiesta per il finanziamento spettanti alle Associazioni come da statuto Comunale.

Ricordo inoltre il nostro sito www.anpivillasanta.it, come tutti i siti vanno vissuti, mandateci i vs commenti, suggerimenti, idee e soprattutto fatelo conoscere in modo che nuovi partigiani possano arrivare a far parte della nostra Associazione.

Vi ringrazio dell'attenzione e auguro a tutti buon Congresso.